I nuovi bisogni socio-sanitari in una società che cambia: le risposte sostenibili

Sacile, 5 luglio 2008



Dott.ssa Stel Silla

Direzione Centrale Salute e Protezione sociale

Regione Friuli Venezia Giulia

Promozione della salute

NON

semplice assistenza sanitaria

MA

attività coordinata da parte di tutti i settori e i soggetti coinvolti a vari livelli

sui determinanti di salute

Per favorire il massimo livello di salute

- bene essenziale per lo sviluppo sociale, economico e personale -

è necessario

controllare i fattori che la determinano

Determinanti di salute

- **fattori socio-economici e stili di vita (40-50%)**
- **condizioni ambientali (20-33%)**
- **eredità genetica (20-30%)**
- **servizi sanitari (10-15%)**

Un programma di contrasto dei fattori di rischio deve affrontarli in maniera globale garantendo sostenibilità economica ed efficacia, con approccio ai problemi sanitari ed alle implicazioni ambientali, sociali ed economiche, tramite una programmazione ampiamente concertata

e l'attivazione di azioni ed interventi che agiscano in maniera trasversale sui diversi determinanti, al fine di aumentare l'efficacia ed ottimizzare l'utilizzo delle risorse, e che comprendano **interventi di comunicazione, regolatori, di comunità e sugli individui**

"Guadagnare salute", 2007

GUADAGNARE SALUTE

rendere facili le scelte salutari

(DPCM 4 maggio 2007)

PREVENIRE LE MALATTIE CRONICHE

SVILUPPARE, CONDURRE E SOSTENERE INTERVENTI STRATEGICI PER FAVORIRE SCELTE DI VITA SALUTARI

FUNZIONI

- DEFINIRE POLITICHE INTERSETTORIALI
- FAVORIRE LE SINERGIE LOCALI
- SVILUPPARE LA COMUNICAZIONE

OBIETTIVI

FAVORIRE CORRETTA ALIMENTAZIONE

AUMENTARE L'ATTIVITA' FISICA

CONTRASTARE L'ABUSO DI ALCOL

RIDURRE L'ABITUDINE AL FUMO

AZIONI (2007)

- INTESA CON LA SCUOLA
- INTESE CON PRODUTTORI E CONSUMATORI
- CAMPAGNE INFORMATIVE
- ATTIVAZIONE SISTEMI DI INDAGINI

UNA NUOVA STRATEGIA PER LA SALUTE

Mettere le persone al centro dell'agire

- informare
- educare
- assistere
- stimolare la responsabilità individuale

I cittadini diventano partner attivi della promozione della salute

Sviluppare sinergie per i cittadini

- Amministrazioni centrali
- Amministrazioni locali (Regioni, Province, Comuni)
- Servizio Sanitario Nazionale
- Professionisti della salute
- Scuola
- Mondo del lavoro e dell'industria
- Associazionismo, Volontariato e Privato sociale

Azioni e politiche concrete per *facilitare le scelte salutari*

OBIETTIVI DELLA PROMOZIONE DELLA SALUTE

- favorire la partecipazione attiva degli individui:
  - accesso alle informazioni
  - attivazione di competenze
- creare ambienti di vita e di lavoro favorevoli alla salute
- eliminare le disuguaglianze nelle condizioni di salute

OBIETTIVI DELLA PROMOZIONE DELLA SALUTE

- coinvolgere settori diversi dalla sanità (istruzione, cultura, trasporti, agricoltura, turismo, ecc.) per migliorare lo stato di salute della popolazione
- orientare i servizi sanitari nella logica di interazione con altri settori

Promuovere la salute prevenendo le malattie croniche:

- **obiettivo condiviso a livello internazionale**
- **obiettivo possibile**

Prevenire le malattie croniche è possibile

i fattori di rischio sono noti

esistono strategie preventive efficaci

è possibile un approccio intersettoriale

il "sistema salute" deve guidare il processo

nuova cultura della salute

GUADAGNARE SALUTE: RENDERE FACILI LE SCELTE SALUTARI"
DPCM 4 maggio 2007

Una strategia globale con interventi intersettoriali

- Condivisione di obiettivi
- Definizione e individuazione di responsabilità
- Azione coordinata sui fattori di rischio
- Approccio socio-sanitario,economico, ambientale

PROGRAMMAZIONE CONCERTATA

QUALE RUOLO PER LE REGIONI ?

A LIVELLO NAZIONALE:

- Partecipare ai lavori della Piattaforma (definizione della strategia, delle priorità e dei conseguenti piani annuali) quali istituzioni competenti per la programmazione delle attività di promozione della salute del SSN

A LIVELLO LOCALE:

- Assumere la leadership del "sistema di promozione della salute" a livello locale, sviluppando la cooperazione interistituzionale e l'approccio trasversale.

Le Regioni e la P.A.

- Titolari istituzionali delle competenze in tema di salute
- Medesima funzione di "leadership" del "sistema di promozione della salute" del livello centrale
- Maggiore operatività delle strategie trasversali e delle collaborazioni inter-istituzionali e con la società civile
- Possibilità di creazione di reti, alleanze e partecipazioni in grado di indurre modifiche stabili ed evidenti dell'ambiente di vita

Maggiore opportunità di "facilitare le scelte salutari" da parte delle istituzioni "prossime" ai cittadini

Regione Friuli Venezia Giulia (qualche esempio…)

- Un patto per prevenire l'obesità
- Scegliere la strada della sicurezza
- La rete per il tabagismo

- Guadagnare salute (autunno 2008)
- I Determinanti di salute in ambito urbano (ottobre-novembre 2008)

I determinanti di salute in ambito urbano come promuovere la salute con i nuovi strumenti di pianificazione territoriale (autunno 2008)

- Il piano prevenzione ,fra le iniziative rivolte alla riduzione degli incidenti stradali, promuove a livello locale la valutazione della sicurezza stradale nella pianificazione urbanistica comunale e nelle scelte insediative (ob.P6)
- Creazione rete locale per favorire il miglioramento degli aspetti ambientali (spazi ricreativi, piste ciclabili) P3P4 piano obesità

- Ass4 capofila
- Rivolto a operatori sanità, tecnici comunali, provinciali, professionisti, amministratori

- Obiettivi:
- Sensibilizzazione, aumento conoscenze e competenze, individuare approccio metodologico condiviso, creazione rete fra soggetti pubblici e professionisti

- InFormazione
- Condivisione
- Motivazione
- ConcretizzAzione

La promozione della salute in ASS5 : dalle iniziative di area alla pianificazione intersettoriale



Cosa fa l'ASS 5 per la promozione della salute?

- Gruppo promozione salute multidisciplinare aperto anche a scuole, volontariato, lilt, ambiti….
- Progetti nelle scuole dell'obbligo

  (corretti stili di vita, incidenti domestici e stradali, fumo, dipendenze, affettività, sessualità, SFCC….)
- Formazione del personale
- Sensibilizzazione popolazione (ute, donatori, gruppi, teatro….)
- Promozione screening e progetto PASSI
- Promozione attività motoria nei dipendenti (aros)
- Promozione allattamento materno
- Corsi antifumo
- Scegliere la strada della sicurezza

Azienda sanitaria libera dal fumo

- Sensibilizzazione
- Corsi di formazione
- Osservanza del divieto
- Coinvolgimento medico competente
- Sostenere l'abbandono del fumo (corsi di dismissione)
- Lavoro integrato conservizi specialistici
- Alleanze sul territorio *Forte messaggio nei confronti della popolazione*

Progetto di comunità: i partners

- ASS
- Comune
- scuola
- Volontariato e associazionismo
- Luoghi di lavoro e di tempo libero
- Ambienti sanitari
- Mmg e farmacisti

Possibili azioni comuni

- Progetto del CCM : Programma di Prevenzione delle Aziende sanitarie locali a sostegno della Legge 3/2003
- Monitoraggio dell'osservanza della normativa inerente il divieto di fumare negli uffici comunali